

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE¹

MARCHE Gennaio 2026

Il 2026 si apre per le Marche con la previsione di 12.900 contratti di lavoro da attivare nel settore privato nel mese di gennaio, previsione che sale a 32.190 se si considera l'intero trimestre gennaio-marzo 2026. In entrambi i casi il trend delle previsioni si presenta in calo rispetto agli stessi periodi del 2025, -390 per il mese di gennaio e -1.990 per il primo trimestre dell'anno. Si mantiene così l'orientamento sfavorevole già rilevato in precedenza, sebbene rispetto a quanto emerso nel mese di dicembre i cali siano meno marcati.

È quanto risulta dalle previsioni frutto del *Sistema Informativo Excelsior* realizzato da *Unioncamere* e *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro, cofinanziato dall'Unione europea. La tendenza è omogenea nel segno rispetto a quella nazionale², che presenta anch'essa contrazioni non particolarmente accentuate, in particolare quella della previsione mensile.

Entrando nel dettaglio delle province marchigiane, l'orientamento sfavorevole è ampiamente diffuso, con la sola eccezione della provincia di Ascoli Piceno, per la quale le entrate di personale previste per gennaio sono 1.750 in modesto incremento su base annua (+30). La provincia di Ancona, con 4.230 entrate programmate (quasi un terzo di quelle regionali), fa rilevare una previsione in calo di 140 unità, mentre per quelle di Macerata e di Pesaro-Urbino, rispettivamente 2.890 e 2.950, la flessione è meno ampia, non solo in termini assoluti (Macerata -80 e Pesaro-Urbino -70). La provincia di Fermo, infine, ha una contrazione comparativamente ampia (-140) se rapportata alla sua dimensione, che ferma la previsione a 1.080 contratti di lavoro da attivare nelle intenzioni delle imprese in questo avvio del 2026.

In continuità con quanto risulta dalle previsioni di dicembre 2025, la flessione della domanda di lavoro nelle Marche tocca tutti i macro-settori di attività economica, sebbene con intensità diverse. Maggiormente colpito, in rapporto alla dimensione, è il settore primario, per il quale le entrate programmate si attestano a 570 (-120 rispetto a gennaio 2025). Industria e Servizi, macrosettori più simili tra loro per dimensioni, al paragone, hanno cali meno rilevanti: l'industria, con 5.840 entrate programmate a gennaio, fa rilevare una flessione pari a -150 contratti di lavoro da attivare, mentre i servizi le cui entrate previste sono 6.490, fermano il calo a -120.

Anche al livello di maggiore dettaglio si manifesta la continuità con il mese di dicembre, infatti prosegue la tendenza sfavorevole delle industrie manifatturiere e public utilities (con 4.440 entrate programmate), al contrario delle costruzioni ancora in crescita (1.400). Nel terziario continua il trend sfavorevole per il commercio (1.500 entrate previste) e per i servizi alle imprese (2.070), mentre è positiva la tendenza nei servizi alle persone (con 1.470 contratti di lavoro da attivare nel mese di gennaio) e molto lievemente quella del turismo³ (1.460 entrate programmate).

¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dei settori primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 18 novembre 2025 – 04 dicembre 2025.

² Si veda il comunicato stampa Unioncamere "Lavoro: 527mila contratti programmati dalle imprese a gennaio", Roma 09 gennaio 2026.

³ Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.

Le professioni più richieste in regione

Per il mese di gennaio 2026 le previsioni Excelsior indicano per le Marche che il numero maggiore di contratti di lavoro di cui è in programma l'attivazione è ancora quello relativo agli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (1.030), seguiti, non troppo da vicino, dagli addetti alle vendite (780).

Il borsino delle professioni maggiormente richieste in regione prosegue quindi con il personale non qualificato nei servizi di pulizia (620) e, con numeri assai simili, con il personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (610).

Per gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni le previsioni sono di 570 entrate, per i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale sono 560 e per i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori di macchine fisse / mobili motore sono quindi 540. La graduatoria prosegue con gli addetti alla segreteria e agli affari generali (470) e gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (430).

Le posizioni con le maggiori richieste si chiudono con i tecnici dei rapporti con i mercati e i tecnici della salute, gruppi con 300 entrate previste ciascuno.

Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – gennaio 2026

Prime posizioni

Gruppo professionale	Entrate Previste (v.a.)
Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione	1.030
Addetti alle vendite	780
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	620
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	610
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	570
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	560
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	540
Addetti alla segreteria e agli affari generali	470
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	430
Tecnici dei rapporti con i mercati	300
Tecnici della salute	300

Sono esclusi i gruppi eterogenei "altre professioni"

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Le difficoltà di reperimento⁴

È sempre notevole la percentuale delle entrate programmate per le quali sono previste difficoltà di reperimento delle figure richieste dalle imprese: nel mese di gennaio 2026, nelle Marche, si tratta del 50% del 12.900 entrate programmate. La mancanza di candidati, nelle previsioni delle imprese, rende difficili il 28,8% delle assunzioni totali, mentre l'inadeguatezza della preparazione dei candidati il 16,3%, residua un 5% circa di entrate previste la cui difficoltà di reperimento è legata ad altri motivi.

Le difficoltà di reperimento raggiungono il 74,4% di incidenza in relazione ai tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (per i quali sono 170 le entrate programmate a gennaio nelle Marche), ma decisamente rilevanti sono anche quelle che riguardano gli operai specializzati nella

⁴ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste ed esclude i gruppi che aggregano "altre professioni".



lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (200 entrate programmate; 72,9% con difficoltà di reperimento), gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (570; 72,8%), i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse e mobili (540; 71,9%) e gli attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno (180; 71,6%).

Si scende quindi sotto la soglia del 70%, con i tecnici della salute (300; 68,9%), i tecnici in campo ingegneristico (140; 68,6%), i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (260; 67,9%) i tecnici della distribuzione commerciale (100; 67,3%) e gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento strutture edili (430; 66,6%).

Le forme contrattuali

Nel mese di gennaio si prevede siano stabili (cioè un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato) il 20% delle 12.900 entrate previste per le Marche.

Il 67,9% delle entrate totali avverrà con contratto alle dipendenze, consistente poi la quota del lavoro somministrato (21%), mentre il 3% sarà relativo a collaboratori e l'8,1% riguarderà altri lavoratori non alle dipendenze.

Nell'ambito del lavoro alle dipendenze, il settore primario presenta la quota maggiore di contratti a tempo determinato (87%), mentre quella minore si ha nei servizi alle imprese (55%), dove peraltro il contratto a tempo indeterminato tocca invece il suo massimo (33%). Nel turismo è notevole la quota che verrà coperta con altri contratti (18%), mentre l'apprendistato raggiunge il 10% nel commercio.

Le opportunità a disposizione dei giovani fino a 29 anni nel mese di gennaio nelle Marche sono circoscritte al 27,2% di quelle totali.

I titoli di studio: il livello di istruzione universitario a gennaio nelle Marche sarà relativo al 13,2% del 12.900 entrate programmate, nel 2,6% dei casi poi un contratto di lavoro sarà rivolto a giovani formati dall'ITS Academy. Il livello di istruzione secondario dovrebbe essere richiesto al 24,6% delle entrate programmate del mese, mentre il 37,3% del totale sono le posizioni per cui occorre una qualifica o un diploma professionale. Per il resto, è del 22,3% l'incidenza delle entrate per le quali è sufficiente l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Fonte dati: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior 2025

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di gennaio 2026 per la regione Marche.